

1° Manifesto per l'animazione porrettana



ELOGIO  
DELL'ANIMAZIONE

Farò l'elogio dell'animazione,  
opera pura dello spirito,  
creazione esagerata  
di un repertorio illuminante,  
composto ed angolato,  
fatto di fotogrammi e fotogrammi,  
disegnati.

Opere facili ed abbondanti  
sono i film dal vero,  
figli ossessionati dalla velocità,  
che aprono il loro credo  
a ondate di pornografia  
e a vestigia,  
annose,  
di una superproduzione  
selvaggia.

Ed è contro questa realtà,  
di cinema facile di poco interesse,  
che i cartoni animati si ergono,  
come opere future e futuriste,  
mature,  
composte unicamente dalle idee di donne,  
e di uomini,  
che fanno delle cose  
degli esseri viventi,

o, se preferite,  
delle immagini fatte  
con le loro mani.

Per i cartoni animati  
Il mondo non è la realtà come appare,  
ma è il regno delle possibilità,  
ed una disciplina morale,  
che si dispensa,  
fumettosa,  
tra nozioni d'ottica,  
fisiognomica  
e neuropsicologia.  
E, più ancora,  
per i cartoni animati,  
il mondo si fa cinema,  
concretizzandosi,  
nella totalizzazione della realtà,  
per insegnare,

agli umani,  
a vedere e a pensare,  
a immaginare e creare,  
come fossero poeti,  
mondi nuovi:  
il repertorio del cinema fotografico  
è limitato,  
prossimo ad essere esaurito;  
l'anatomia umana  
offre ben poche variazioni,  
mentre il mondo delle idee animate  
è inesauribile.

**COMMISSARIO  
BASETTONI**

Porretta Terme, 18 marzo 200(?)